



LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



### ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEFELCINO "A. BUCCI"

P.zza Don Luigi Sturzo, 1 - 61030 MONTEFELCINO (PU)

Tel. 0721/729429 – Codice Fiscale e Part. Iva 81005290416

E-mail: [psic810002@istruzione.it](mailto:psic810002@istruzione.it) Pec: [psic810002@pec.istruzione.it](mailto:psic810002@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icsmontefelcino.edu.it](http://www.icsmontefelcino.edu.it)



Ai Docenti  
Al personale ATA

## OGGETTO: DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE DI ISTITUTO A.S. 2023/2024

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

*Le presenti disposizioni sono emanate in attuazione del T.U. n.3/1957, del D.lgs. n.297/94, del D.lgs. n.165/2001 e della sua successiva modificazione attraverso il D.lgs. n.150/2009, del D.lgs. n.81/2008, dei CCNL del 27 novembre 2007 e del 19 aprile 2018, del DPR n.62/2013, della legge n.107 del 13 luglio 2015 e della legge n.124 del 7 agosto 2017 e hanno valore di ordine di servizio.*

#### A. ACCOGLIENZA, ASSISTENZA, VIGILANZA ALUNNI

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti tutti gli insegnanti saranno tenuti a garantire la sorveglianza 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni/attività e fino al termine delle stesse. I docenti dell'ultima ora di servizio dovranno assistere all'uscita degli allievi accompagnandoli fino al termine della pertinenza della scuola. La presente disposizione non riguarda l'arrivo presso la sede di servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, ma l'avvio della vigilanza 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

##### A1. INGRESSO ALUNNI

1. Presso ciascun ingresso dell'edificio sarà presente un **collaboratore scolastico** che presterà la dovuta vigilanza sugli alunni. I collaboratori scolastici in servizio vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o spazi di servizio assegnati per l'ingresso e l'uscita;
2. I docenti, come sopra menzionato, sono tenuti ad essere presenti a scuola, secondo l'orario di servizio, 5 minuti prima del suono della campana, così come previsto dal CCNL. Non sono ammessi ritardi se non motivati e formalmente giustificati, da recuperare secondo le modalità previste;
3. Per motivi di sicurezza gli insegnanti della **SCUOLA INFANZIA** aspetteranno gli alunni nella sezione dove verranno accompagnati dal collaboratore scolastico;
4. Per motivi di sicurezza gli insegnanti della **SCUOLA PRIMARIA** aspetteranno gli alunni davanti all'ingresso assegnato alla classe;
5. I docenti di **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO** attenderanno gli alunni davanti all'ingresso assegnato alla classe. La vigilanza all'ingresso sarà rinforzata con la presenza di un docente, su base volontaria, dietro compenso e a rotazione, a partire dalle ore 7:30;
6. Gli studenti ritardatari potranno entrare nelle sedi dell'Istituto solo se giustificati dai genitori per iscritto. Gli studenti ritardatari dovranno comunque essere ammessi in classe indipendentemente dal fatto che presentino la giustificazione. In questo caso la giustificazione verrà acquisita a posteriori.

##### A2. USCITA ALUNNI

L'uscita degli alunni dalla scuola costituisce un momento delicato della vita scolastica, nel quale avviene il trasferimento degli obblighi di vigilanza dall'Amministrazione scolastica alla famiglia. La scuola ha il dovere di provvedere alla sorveglianza degli allievi minorenni per tutto il tempo in cui le sono affidati e quindi fino

al momento dell'uscita dalla pertinenza scolastica ovvero al subentro della vigilanza dei genitori o chi per loro.

1. I docenti dell'ultima ora di servizio dovranno assistere all'uscita degli allievi accompagnandoli fino al termine della pertinenza della scuola vigilando affinché l'esodo avvenga in modo ordinato, senza schiamazzi o comportamenti pregiudizievoli dell'incolumità dei singoli;
2. Per la vigilanza riferita alle pertinenze esterne sarà garantita la presenza di un collaboratore scolastico (sia all'ingresso sia all'uscita da scuola degli studenti), tenuto conto che la sua funzione è quella di invitare al rispetto delle regole vigenti nello spazio di pertinenza dell'Istituto;
3. I docenti dell'ultima ora e il personale scolastico hanno l'obbligo di segnalare eventuali situazioni di pericolo;
4. I collaboratori scolastici si posizioneranno in modo da coadiuvare l'uscita secondo le indicazioni dei fiduciari di plesso;
5. I genitori hanno il dovere di prendere in consegna i figli;
6. Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia e della primaria si ricorda a tutti i docenti che gli alunni devono essere riconsegnati ad uno ad uno ai genitori o ai delegati (previo controllo della regolarità delle deleghe e dei documenti d'identità allegati);
7. In caso di alunni rimasti soli, un collaboratore scolastico provvederà alla loro custodia temporanea per consentire agli insegnanti di contattare, anche tramite la segreteria o il fiduciario di plesso, le famiglie interessate. Il docente raggiungerà quanto prima il collaboratore scolastico per occuparsi della custodia del minore;
8. In caso di non reperibilità o di prolungato e/o ripetuto ritardo dei genitori, si contatteranno nell'ordine i Vigili Urbani e i Carabinieri.

### **A3. DELEGHE**

1. I docenti quando consegnano gli alunni alle loro famiglie o ai delegati verificano che ciascun minore sia preso in consegna dalle persone a ciò autorizzate, secondo quanto dichiarato all'inizio dell'anno e protocollato agli atti dell'Istituto. Nel caso di nonni, parenti o vicini di casa sarà consentito prelevare gli alunni solo dopo il rilascio della prevista delega firmata dai genitori (**entrambi in caso di separazione**) con allegata la fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato;
2. Si raccomanda una scrupolosa raccolta delle deleghe (su apposito modello della scuola e protocollate in Segreteria) con allegata copia documento di identità e la verifica che la persona presente a riprendere il bambino sia effettivamente la persona delegata;
3. In assenza di genitori o delegati, l'alunno/a sarà assistito dal docente di sezione/classe dell'ultima ora di lezione, che provvederà a sorvegliare gli alunni in permanenza fino all'arrivo dei familiari; superati i 10 minuti di attesa sarà attivata la procedura di salvaguardia degli obblighi di vigilanza sui minori prevista dalla normativa vigente;
4. Con la restituzione dell'alunno alle famiglie si intende comunque assolto l'obbligo di vigilanza.

### **A4. TRASPORTO SCOLASTICO**

1. Per quanto concerne le misure di precauzione da adottare all'uscita degli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico, i docenti e i collaboratori scolastici controllano che l'uscita avvenga in maniera ordinata ed in fila secondo un ordine stabilito dai Fiduciari di plesso.
2. I docenti dell'ultima ora, ai sensi dell'art. 2048 cc., dell'art. 2084 cc. e dell'art.5 del CCNL, rimangono ad assistere all'uscita dei discenti finché non vi sia l'ordinato ingresso sugli autobus, dando preventivamente disposizioni per evitare un disordinato affollamento.

### **A5. USCITA AUTONOMA**

1. I genitori, i tutori e i soggetti affidatari dei minori di 14 anni possono autorizzare l'uscita autonoma dei minori da scuola. L'autorizzazione va rilasciata, dai genitori alla scuola, in considerazione di: età

dell'alunno; grado di autonomia; specifico contesto. Detta "autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza".

#### **A6. GIUSTIFICAZIONI, RITARDI E PERMESSI DI USCITA ANTICIPATA**

1. Le giustificazioni delle assenze e dei ritardi sono vistate dal docente presente in classe direttamente sul registro elettronico;
2. L'alunno entra in aula anche in caso di ritardo e non deve sostare fuori in attesa dell'ora successiva. Non è infatti consentito per nessun motivo prendere le seguenti decisioni - in quanto queste introdurrebbero una soluzione di continuità per un "bene indisponibile" (la sorveglianza sugli alunni a noi assegnati per il 100% del tempo che permangono all'interno degli edifici scolastici):

**a. non ammettere alunni minorenni ritardatari in classe**

**b. mandare gli alunni "fuori dalla porta" per motivi disciplinari o didattici (ad es.: fare compiti di recupero)**

- Mentre la concessione del permesso per andare ai servizi o la richiesta o concessione agli alunni di spostarsi per motivi comprovati rientra nella naturale azione formativa della scuola, le azioni sopra indicate introdurrebbero elementi di non sorveglianza nell'ambito dell'azione didattica ordinaria e prefigurerebbero una sicura violazione dell'articolo 69 del D.lgs. n.150/2009 e del D.lgs. n. 81/2008.
3. Dopo il 3° ritardo il coordinatore di classe provvede a convocare la famiglia;
  4. Nel caso in cui un genitore abbia la necessità di fare uscire lo studente prima del termine delle lezioni, deve venire di persona o mandare un suo delegato, autorizzato per iscritto (attraverso la modulistica di istituto). L'autorizzazione telefonica non potrà sostituire quella cartacea, se non in caso di emergenza;
  5. Il docente segna sul registro di classe l'uscita anticipata;
  6. Gli allievi potranno essere lasciati uscire al di fuori dell'orario canonico solo in occasione di assemblee sindacali, scioperi, uscita anticipata comunicata alle famiglie o altre chiusure generali della scuola;
  7. Poiché ingressi posticipati e uscite anticipate devono avere carattere di assoluta eccezionalità, in caso di ritardi o uscite anticipate reiterati, qualora il colloquio con la famiglia non abbia ottenuto esito positivo, si provvederà a segnalare per iscritto il caso al Dirigente scolastico;
  8. Per le misure disciplinari ci si attiene a quanto previsto dal regolamento di Istituto e dallo statuto delle Studentesse e degli Studenti.

#### **A7. VIGILANZA NEL CAMBIO D'ORA E DURANTE L'INTERVALLO**

1. **Il cambio dell'ora** deve avvenire in modo celere;
2. Gli alunni devono rimanere nell'aula e il docente che ha appena lasciato la classe, se sostituito nella vigilanza dal collaboratore scolastico, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente, in attesa del cambio, di recarsi nella classe di competenza;
3. Il docente "entrante", non impegnato in un'altra classe, dovrà entrare in classe immediatamente dopo il suono della campanella (CCNL del 29 novembre 2007);
4. Si deve evitare di lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza di un docente;
5. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, i collaboratori scolastici garantiscono la sorveglianza sugli alunni fino all'arrivo di un insegnante;
6. In ogni caso, nei plessi tutti i docenti sono tenuti a controllare che nessuna classe resti scoperta e quindi ad intervenire in tale caso.
7. **L'intervallo** si svolgerà sotto la vigilanza del docente dell'ora in cui avviene l'intervallo, tenuto conto che trattasi di orario di servizio a tutti gli effetti. Gli insegnanti dovranno permanere nell'aula/corridoio per poter vigilare sugli studenti in quanto nell'intervallo è da sempre richiesta una maggiore attenzione sugli allievi per ovviare eventi dannosi. È assolutamente vietato agli alunni correre o giocare nei corridoi o vagare in piani diversi da quelli dove è ubicata la propria aula;
8. I Collaboratori scolastici durante gli intervalli vigileranno il corridoio di competenza;

9. Durante l'intervallo è possibile recarsi in bagno uno alla volta, in modo ordinato;
10. Per la scuola primaria e dell'infanzia si raccomanda ai collaboratori la massima attenzione quando i bambini vanno in bagno.

#### **A8. UTILIZZO DELLE PERTINENZE ESTERNE**

1. Durante l'intervallo i docenti potranno far uscire gli alunni in cortile, condizioni metereologiche permettendo;
2. Durante le uscite degli alunni in cortile la vigilanza deve sempre essere organizzata con i docenti posizionati nei pressi degli alunni della propria classe, pertanto ogni sezione/classe individuerà un punto del giardino dove posizionarsi con i propri alunni. I docenti saranno coadiuvati dai collaboratori scolastici.

#### **A9. VIGILANZA PORTE D'INGRESSO - PIANI**

1. I collaboratori scolastici addetti ai piani/plessi e/o alla portineria hanno l'obbligo di controllare le porte e le uscite di emergenza, che devono restare sempre chiuse durante le lezioni ma funzionanti e **prive di catene e lucchetti**, avendo cura che non vi siano materiali ingombranti che ne limitino l'utilizzo;
2. I collaboratori scolastici addetti devono sorvegliare i cancelli e le porte di accesso, gli atri e i corridoi per impedire l'accesso agli estranei;
3. Le porte di ingresso non devono mai rimanere aperte o prive di sorveglianza;
4. Durante le attività didattiche le porte di ingresso devono rimanere sempre chiuse e andranno aperte all'occorrenza;
5. Le vie di fuga e le vie di accesso ai portoni di ingresso/uscita devono rimanere rigorosamente libere per l'accesso anche del pulmino scolastico, di eventuali mezzi di soccorso o dei pulmini che trasportano gli alunni con disabilità. Il collaboratore avrà cura di segnalare eventuali auto parcheggiate fuori sosta, che ostacolano il passaggio.
6. Le vie di fuga e le vie di accesso ai portoni di ingresso/uscita devono rimanere rigorosamente libere, quindi è fatto divieto d'ingresso dei passeggini all'interno dell'atrio e del corridoio dell'Istituto, ad eccezione degli alunni con disabilità.
7. Il personale esterno alla scuola verrà ammesso nei locali scolastici previa autorizzazione della scrivente o dei fiduciari di plesso (preferibilmente dietro appuntamento) e dovranno lasciare velocemente il plesso dopo aver espletato l'impegno. Senza autorizzazioni non sarà consentita la sosta all'interno delle pertinenze scolastiche;
8. Resta sottinteso che qualora vi siano nelle pertinenze scolastiche (spazi esterni ed interni) studenti insieme alle rispettive famiglie o loro delegati, gli stessi sono responsabili della loro vigilanza in quanto esercenti la responsabilità genitoriale e pertanto responsabili di "culpa in vigilando ed educando" nei casi di legge;
9. I collaboratori scolastici addetti al servizio di portineria hanno l'obbligo, dopo aver accertato l'identità del visitatore ed i motivi di accesso – di avvisare il responsabile del plesso o il collaboratore del Dirigente Scolastico che valuteranno le necessità e le eventuali urgenze prima di ammettere il visitatore nei locali scolastici, avendo cura che lo stesso sia accompagnato in entrata ed in uscita dal collaboratore scolastico o da delegati della dirigenza;
10. È fatto divieto ai collaboratori scolastici addetti alla portineria e a tutti i collaboratori scolastici in servizio nei plessi scolastici di consentire a persone estranee alla scuola (venditori, ...) di entrare all'interno dei plessi;
11. Per nessun motivo persone estranee alla scuola, non autorizzate dalla dirigenza, dovranno entrare in contatto con gli alunni;
12. In caso di dubbi o incertezze, i collaboratori avviseranno tempestivamente la Dirigente Scolastica e/o i collaboratori della Dirigenza e/o nei plessi il Fiduciario di plesso, prima di consentire ogni accesso.

#### **A10. VIGILANZA DURANTE GLI SPOSTAMENTI AULA/PALESTRA E AULA/LABORATORI**

1. Durante il tragitto aula/ palestra, aula/laboratori e viceversa, la vigilanza sugli studenti è affidata al Docente;
2. Gli studenti che si recano in palestra o nei laboratori o in altri ambienti per attività didattiche o alternative, devono essere accompagnati, all'andata e al ritorno dai docenti dell'ora di lezione assegnata;
3. Nel caso in cui la palestra sia esterna e il docente intenda raggiungerla a piedi dovrà essere coadiuvato da un collaboratore scolastico sia all'andata che al ritorno, al fine di poter aprire e chiudere la fila;
4. La sorveglianza nella palestra è affidata al Docente di Scienze motorie;
5. Si richiede la massima attenzione per ovviare eventuali infortuni nel corso di attività sportiva e laboratoriale vigilando anche sulle attrezzature e il loro uso e segnalando tempestivamente alla dirigenza (per iscritto) eventuali manomissioni delle strumentazioni in uso.

#### **A11. VIGILANZA SUGLI SPOSTAMENTI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

1. La vigilanza deve sempre essere assicurata dal Docente di sostegno, dall'educatore e/o dal docente della classe, eventualmente coadiuvato in caso di necessità, da un collaboratore scolastico;
2. Per i casi particolarmente gravi di allievi con disabilità imprevedibili nelle loro azioni od impossibilitati ad autoregolarsi, deve sempre essere assicurata la presenza anche nelle aree di pertinenza del docente di sostegno.

#### **A12. VIGILANZA IN CASO DI SCIOPERO**

1. In caso di Sciopero sia il personale Docente sia i Collaboratori scolastici hanno il dovere della sola vigilanza su tutti gli alunni presenti nella scuola, rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (parere del CS del 27.01.82);
2. Il personale in sciopero non va assolutamente sostituito.

#### **A13. VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DI USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE**

1. Tutte le uscite dall'Istituto dovranno rientrare nel "Piano delle uscite didattiche". Entro il 20 ottobre i Consigli di classe, Interclasse e Intersezione dovranno comunicare le proprie proposte, che si intenderanno accettate da tutto il Consiglio qualora non prevedano specifiche e diverse indicazioni. Tutte le uscite didattiche dovranno seguire il seguente iter informativo:
  - o se rientrano nell'orario didattico e non richiedono intervento economico da parte della famiglia: semplice comunicazione alle famiglie sul libretto personale o sul diario o su un quaderno o tramite il registro on line
  - o se sfiorano l'orario scolastico e/o richiedono intervento economico: richiesta di adesione all'attività da parte della famiglia
2. In caso di mancata adesione ad un'uscita l'allievo verrà assegnato al docente di classe che avrebbe dovuto svolgere l'attività didattica o aggregato ad un'altra classe per il periodo dell'uscita. Il "Piano delle uscite didattiche" verrà approvato dal Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile dopo il 20 ottobre. Tutte le uscite proposte dovranno essere corredate dal Piano attuativo, redatto attraverso lo schema predisposto a cura del referente dell'uscita;
3. La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, come stabilito nel Regolamento "Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi di Istruzione" d'istituto;
4. La sorveglianza durante i viaggi di istruzione, anche in orario notturno, non può sottrarsi all'impossibilità di rendere disponibile il bene della sicurezza dei minori. La partecipazione alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione è volontaria e non comporta automaticamente alcuna forma di incentivazione o recupero.

## **B. COMPORTAMENTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

1. Durante le lezioni gli alunni non devono disturbare le altre classi e la lezione stessa con schiamazzi o rumori;
2. È compito di ogni insegnante ricordare agli allievi che la scuola è una comunità e che gli arredi, le aule, i bagni e le strumentazioni vanno mantenuti e salvaguardati nell'interesse di tutti;
3. Gli alunni saranno autorizzati ad uscire dalla classe uno per volta per l'utilizzo dei bagni;
4. I collaboratori scolastici vigileranno affinché gli alunni non sostino in prossimità delle porte d'accesso ai bagni per evitare che aperture improvvise possano causare danni alle persone;
5. Tutto il personale è chiamato a promuovere negli alunni e negli studenti il rispetto delle norme di sicurezza.

### **B1. DIVIETO DI USO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI**

1. L'uso dei cellulari a scuola è vietato dal DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
2. *"L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi li usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente, configurando pertanto un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti, ma anche a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi"* (Direttiva ministeriale n 30 del 15/03/2007);
3. La violazione di tale divieto comporta sanzioni disciplinari quali note sul registro di classe, ritiro temporaneo del telefonino e riconsegna dello stesso alle famiglie; nei casi più gravi sospensione dalle lezioni;
4. Si rammenta, inoltre, il divieto assoluto di scattare foto o realizzare video all'interno della scuola e diffondere gli stessi in rete (Facebook, WhatsApp, Youtube, Instagram, ecc.). Tali atti, se scoperti, comporteranno da parte dei Consigli di classe l'adozione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Disciplina. Inoltre la scuola o la persona danneggiata con la pubblicazione non autorizzata in rete della propria immagine può sporgere denuncia agli organi di Polizia;
5. Il divieto di utilizzare i telefoni cellulari opera anche nei confronti di tutto il personale. Ata e docente che deve assicurare le migliori condizioni per lo svolgimento delle attività didattiche, oltre che offrire agli allievi un modello di comportamento rispettoso delle regole;
6. Sono autorizzati all'uso dei cellulari i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, i Fiduciari di plesso, i docenti tutti qualora, per motivi organizzativi e professionali ne abbiano necessità,
7. I docenti, il personale ATA, i responsabili di plesso vigileranno in tutti gli spazi scolastici e segnaleranno tempestivamente all'ufficio di Dirigenza eventuali infrazioni o comportamenti illeciti.

### **B2. CONSUMO DI VIVANDE A SCUOLA**

1. Per festeggiamenti in classe in occasione di compleanni e ricorrenze potranno essere ammessi solo prodotti alimentari che garantiscono la tracciabilità e l'indicazione specifica degli ingredienti utilizzati (non sono ammessi i prodotti casalinghi). I prodotti non devono contenere: liquori, creme, panna o altri ingredienti facilmente deperibili. Sarà cura del docente procedere a tali controlli prima di consentire il consumo degli stessi;
2. Non è consentito il consumo di bibite gassate;
3. È vietato distribuire caramelle agli alunni per i rischi connessi all'ostruzione delle vie aeree;
4. Eventuali controindicazioni alimentari (intolleranze, allergie ecc.) dovranno essere tempestivamente comunicate alla segreteria e supportate da apposito certificato medico.

## **C. COMPORTAMENTO IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO DEGLI ALLIEVI**

1. Tutti i docenti sono tenuti a segnalare tempestivamente alla scrivente eventuali situazioni di pericolo che non garantiscono l'incolumità degli studenti, del personale in servizio e di altre eventuali persone presenti nella scuola (D.lgs. n. 81/2008);
2. In caso di infortuni o malori degli allievi durante l'orario delle lezioni, l'intervallo, l'ingresso e l'uscita o in attività extra/para/intra scolastiche deliberate dagli organi collegiali di istituto e contenute nel

- PTOF si invita il personale tutto a provvedere a prestare Assistenza Immediata all'alunno infortunato, ad allertare il 118 , ad avvisare tempestivamente la Famiglia, la Dirigente scolastica o suo delegato, l'Ufficio di Segreteria affinché attivi le procedure necessarie;
3. Si ricorda che in caso di trasporto con i mezzi di soccorso dell'alunno infortunato lo stesso non può essere lasciato solo; pertanto il docente o un collaboratore scolastico o un addetto al primo soccorso avrà cura di seguire l'allievo in attesa dell'arrivo della famiglia;
  4. In caso di infortunio è fatto obbligo al/i docente/i sorvegliante/i di inoltrare all'Ufficio di segreteria, entro il termine perentorio di 48 ore, una relazione contenente la descrizione dettagliata dell'infortunio (su modello predisposto dall'Istituto) unitamente ad eventuali dichiarazioni spontanee di alunni o testimoni. La mancata compilazione del modello nei termini previsti può configurarsi come un'omissione;
  5. Nel caso di evento dannoso che occorra all'alunno o che questo provochi a terzi, sull'insegnante grava l'onere di provare che non ha potuto impedire il fatto. Pertanto i docenti nella relazione dovranno specificare se gli alunni erano vigilati al momento in cui si è verificato l'evento, le misure precauzionali poste in atto preventivamente per prevenire il verificarsi di danni agli allievi, l'abitudine a vigilare assiduamente e costantemente secondo le modalità imposte dal dovere di vigilanza;
  6. L'infortunato deve produrre tempestivamente il certificato del Pronto soccorso o altro certificato medico;
  7. S'informa che in caso di infortunio, la cui prognosi sia superiore ai 30 giorni, una copia della denuncia d'infortunio sarà inoltrata all'organo giudiziario competente. In caso di morte o di pericolo di vita, la denuncia dovrà essere inviata all'assicurazione mediante telegramma, accompagnato da certificato medico, entro il termine perentorio di 24 ore dall'incidente;
  8. Gli uffici di Segreteria provvederanno a trascrivere tutti gli infortuni sul registro apposito e ad attivare tutta la procedura di denuncia all'INAIL secondo quanto prescritto dalla normativa vigente (Circolare INAIL 34/2013; Codice INAIL per denunce in conto stato; nota Miur 2373/2013) entro 48 ore;
  9. Si ribadisce che ogni tipo di infortunio sopra menzionato andrà tempestivamente comunicato alla scrivente o all' ufficio di segreteria, anche a mezzo telefono, al fine di assumere e predisporre gli opportuni interventi;
  10. Il personale che si infortuna in servizio dovrà comunicarlo immediatamente alla segreteria per l'avvio della procedura INAIL.

#### **C1. SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI E GESTIONE DELLE EMERGENZE MEDICHE**

1. Si ricorda che, in ottemperanza alla normativa vigente e a quanto previsto nelle Raccomandazioni emanate nel 2005 in maniera congiunta da Ministero dell'istruzione, università e ricerca - Ministero della salute per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, *"la somministrazione dei farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o da chi esercita la potestà genitoriale, dietro presentazione di un certificato medico che attesti lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (posologia, modalità e tempi di somministrazione, conservazione del farmaco)".* Tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte degli operatori scolastici;
2. Nel caso di emergenze mediche il personale in servizio provvederà a chiamare immediatamente il 118 e ad informare la famiglia ed il Dirigente scolastico.

#### **C2. MATERIALE SANITARIO**

1. Il materiale sanitario essenziale è custodito in ciascun plesso nelle apposite cassette di pronto soccorso la cui presenza deve essere segnalata da apposita cartellonistica;

2. Chiunque utilizzi la penultima confezione di materiale sanitario è tenuto ad avvertire il fiduciario/responsabile di plesso per il rinnovo della scorta;
3. Il fiduciario/referente di plesso per la sicurezza deve controllare periodicamente tale dotazione e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali carenze.

#### **D. ACCESSO PERSONALE ESTERNO NEI LOCALI DELLA SCUOLA**

1. In orario scolastico, non è consentito l'ingresso a scuola di persone estranee all'istituzione scolastica, se non preventivamente autorizzate dalla Dirigente Scolastica e dai Fiduciari di plesso;
2. Durante il normale orario scolastico, è fatto divieto a chiunque di sospendere o interrompere le attività educative e le lezioni; non è quindi consentito: agli Insegnanti ricevere persone estranee alla scuola; ai Genitori accedere al plesso, o alle aule né tantomeno soffermarsi nei corridoi;
3. Qualora i docenti, nell'ambito di attività e/o progetti inclusi nel PTOF, avessero necessità di far accedere Esperti esterni durante l'orario scolastico, dovranno essere stati autorizzati previa delibera del collegio dei Docenti e del Consiglio di istituto. A tale norma sono equiparati anche eventuali interventi all'interno delle classi/sezioni dei genitori degli alunni;
4. Gli esperti permarranno, nei locali scolastici, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza sulla classe resterà del docente titolare;
5. I Collaboratori scolastici posizionati all'ingresso/uscita del Plesso dell'Istituto riceveranno l'elenco degli autorizzati ad entrare con le seguenti indicazioni: classe, calendario e orario delle attività.

#### **E. TENUTA DEL REGISTRO DI CLASSE E DEL PROFESSORE**

1. Il registro di classe, destinato a fornire prova di fatti giuridicamente rilevanti, ha natura giuridica di atto pubblico in quanto compilato dal docente che, nell'esercizio delle sue funzioni, è pubblico ufficiale (Corte di Cass. 208196/1997). Ne deriva che la sua puntuale e precisa compilazione è atto dovuto dai docenti proprio in virtù della funzione pubblica dagli stessi esercitata;
2. Il registro del docente pur non potendo essere considerato atto pubblico ai fini e per gli effetti previsti dall'art. 476 c.p., attesta tutte le attività espletate nel corso dell'anno scolastico e i processi di maturazione degli alunni, in modo che si possa disporre di tutti gli elementi necessari per il corretto funzionamento del Consiglio di classe e per certificare la valutazione degli alunni. (Tar Piemonte 767/2003);
3. La corretta tenuta del registro rientra tra gli obblighi di servizio degli insegnanti ed è disciplinata da vari disposti normativi ( RD 965/24 art 41; RD 969/24 art 69; D.M. del 5 maggio 1993; O.M. 236/93; C.M. 252/78), pertanto si invitano i signori docenti a voler provvedere alla loro redazione con sollecitudine, al fine di evitare spiacevoli richiami per illecito disciplinare;
4. L'Istituto adotta il Registro elettronico. Occorre corretta e completa tenuta quotidiana del registro elettronico personale con tutti gli elementi richiesti. È necessario provvedere a tutte le annotazioni relative a:
  - Lezioni svolte;
  - Assenze degli alunni e variazione di assenze degli alunni;
  - Entrate posticipate e uscite anticipate degli alunni;
  - Giustificazione delle assenze degli alunni (docente della prima ora);
  - Valutazioni degli alunni;
  - Colloqui individuali con le famiglie;
  - Annotazioni sul comportamento degli alunni;
  - Per gli alunni con BES è necessario riportare sul Registro Elettronico tutte le informazioni necessarie per documentare l'attuazione della didattica individualizzata e/o personalizzata, con particolare riferimento ai PEI e ai PDP;
  - Per la firma farà fede l'utilizzo delle proprie credenziali di accesso.



5. Relativamente al registro elettronico, l'art. 21 del CAD recita testualmente: *"Il documento informatico, sottoscritto con firma digitale o con un altro tipo di firma elettronica qualificata, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile. L'utilizzo del dispositivo di firma si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria"* (la citazione dell'art. 2702 c.c. consente di ritenere il documento informatico equiparato alla scrittura privata).

#### **F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

1. Il PTOF – insieme al RAV, al PDM, al BS e ai Curricoli disciplinari - è il documento fondamentale e programmatico dell'istituto. La sua puntuale applicazione rientra tra le materie non discrezionali della funzione docente e amministrativa. Il PTOF (approvato ai sensi della legge 107/2015) prevede delle precise scansioni temporali per la sua modifica e nella sua attuazione ingloba quanto indicato dal DPR 275/99 laddove prevede che *"il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*. Nella declinazione del PTOF deve essere tenuto sempre in chiaro il rapporto tra *Indirizzi generali* dirigenziali e declinazione del Piano Triennale.
2. La legge 107/2015 ha individuato per l'attuazione del PTOF l'organico dell'autonomia, che si connette con quello ordinario. Infatti nei documenti di assegnazione dei docenti alle classi e alle attività legate all'attuazione del PTOF, quanto qui esposto è sviluppato in forma sistematica. Il quadro di riferimento rimangono le *Indicazioni nazionali* che costituiscono la struttura portante della progettazione curricolare (D.M. n° 254 del 16 novembre 2012). Il D.Lgs 62/2017 prescrive trasparenza e tempestività per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze, collegate alla necessità di definire nell'ambito del PTOF la strumentazione criteriologica della valutazione.
3. Tutti i documenti normativi in vigore pongono in capo all'Istituto e al PTOF la progettazione curricolare e in tal senso essa sarà sviluppata nell'ambito delle ore previste dall'art. 29 del CCNL, così come declinato nel *Piano delle attività*. Tale progettazione si delinea soprattutto attraverso la revisione dei curricoli verticali d'istituto; pertanto i docenti, nell'ambito della propria libertà d'insegnamento, si riferiranno ad essa per la propria attività didattica.
4. La programmazione individuale e di classe non è, quindi, prevista, in quanto tutto l'Istituto si rapporterà alla logica curricolare. Ciò non toglie libertà ad alcuno di redigere tutti i documenti ritenuti necessari o utili per il miglior sviluppo della propria azione didattica. Per lo scrivente è fondamentale che tutte le forze progettuali e le risorse orarie siano dedicate all'elaborazione di strumenti d'istituto capaci di raccogliere le più profonde esigenze curricolari e al tempo stesso di dare alla libertà di insegnamento una cornice definita entro cui esplicitarsi. Tutto ciò tenendo conto della normativa vigente (art. 4, comma 4 del DPR 275/99, DPR 211/2010, legge n° 169/2009, D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009, legge n° 107 del 13 luglio 2015).
5. Un'attenzione particolare va posta alla questione del recupero, che non è azione formale, ma elemento sostanziale. Pertanto le azioni di recupero proposte e realizzate non potranno svolgersi dentro una progettazione solo generale e non legata all'esito del recupero.
6. La tenuta del registro elettronico, personale e di classe, sarà visionata dal dirigente scolastico (*legge 59/97 e d.lgs 165/2001*) durante l'anno scolastico. Il dirigente scolastico visionerà anche gli elaborati degli alunni, a campione.
7. La programmazione obbligatoria per i docenti della Scuola primaria (CCNL del 29 novembre 2007) dovrà svolgersi per complessive 69 ore annuali per docente (o parametrizzate al proprio impegno contrattuale): le forme della programmazione saranno decise dai singoli docenti nei tempi e nei modi e saranno documentate nei registri della programmazione. Le ore di programmazione saranno utilizzate anche per svolgere attività di valutazione quadrimestrale precedente allo scrutinio, incontri per alunni BES o per attività di formazione autorizzata dalla scrivente e con diretta ricaduta sulla curricolarità dell'istituto. Le ore potranno essere declinate in forma settimanale o plurisettimanale.

8. Le adozioni dei libri di testo e la gestione del comodato verranno definite con provvedimenti successivi. Per nessuna ragione saranno permesse adozioni in deroga al tetto di spesa ministeriale.

#### **G. COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI**

I compiti e le mansioni del personale ATA sono disciplinate dall'attuale Contratto vigente (CCNL Scuola 2006-2009) all'art. 47 e dettagliate nella TABELLA "A" allegata al Contratto a cui si rimanda. Rientrano tra i compiti dei collaboratori scolastici:

1. L'apertura e la chiusura dell'edificio, dei cancelli esterni e delle porte antipanico rimuovendo eventuali catene e lucchetti che dovranno essere riposizionati alla fine delle attività e dopo l'uscita di tutto il personale;
2. Il controllo dell'accesso e del movimento interno di alunni e pubblico;
3. La pulizia dei locali scolastici, dei bagni e degli spazi interni per le attività, compresa la pulizia degli spazi esterni, degli arredi e del loro eventuale trasferimento nei locali dell'Istituto. Si raccomanda particolare attenzione nella cura dei servizi igienici che devono essere puliti all'inizio (o alla fine) della giornata e dopo l'intervallo;
4. La rimozione dei rifiuti solidi dagli spazi di competenza e successivo smaltimento, rispettando la raccolta differenziata;
5. L'accoglienza, assistenza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, durante l'intervallo e nel cambio dell'ora;
6. La sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in occasione della momentanea assenza dell'insegnante;
7. La vigilanza nella zona assegnata, ivi compresi i servizi igienici, per verificare che gli alunni non si appartino, non rimangano troppo a lungo fuori dell'aula, non si allontanino dal piano durante le lezioni. Nel caso venissero notate situazioni anomale o pericolose le stesse devono essere immediatamente segnalate al Dirigente Scolastico e/o ai collaboratori della dirigenza e/o ai docenti responsabili di plesso;
8. L'eventuale diffusione di comunicazioni interne;
9. Il ricevimento di materiale vario (libri, corrispondenza, ecc.) per conto dei docenti e della segreteria;
10. La comunicazione tempestivamente alla segreteria di eventuali ritardi o assenze del personale di cui non si abbia preventiva notizia;
11. Come precisa l'Aran (orientamenti applicativi) *"Vanno comunque garantite le attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per le esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e bambine della scuola materna nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale"*. Nella cura della persona è dunque da inserire anche il momento del bagno e della mensa. Tale attività è considerata tra le mansioni del collaboratore scolastico purché si configuri come ausilio agli insegnanti e non sia a carico esclusivamente dei collaboratori. È comunque fondamentale che ogni attività si svolga all'insegna di un reciproco rapporto di rispetto e collaborazione professionale.

#### **H. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

1. Le comunicazioni che utilizzano l'istituzione dell'istituto o lo impegnano con soggetti esterni (inviato anche via e-mail) o che riguardano attività proprie dell'istituto devono essere autorizzate e firmate dalla scrivente;
2. Tutte le altre comunicazioni esterne avvengono tramite il sito istituzionale della scuola;
3. La comunicazione sul sito dell'istituto deve rispondere a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs n. 101/2018 che modifica il "vecchio" Codice della Privacy italiano (D.lgs. 196/2003);
4. Tutti i rapporti istituzionali e pubblici (con Comuni, Associazioni, Enti, ecc) vengono tenuti dalla Dirigente scolastica o da un suo delegato (sempre designato, anche per le vie brevi);
5. Tutti i documenti ufficiali dell'istituto (delibere, disposizioni, nomine, ordini di servizio, assegnazioni incarichi, autorizzazione a svolgere ore straordinarie per il personale ata, ordini di servizio,

comunicazioni, ecc.) devono essere firmati dalla scrivente o dalla Direttrice dei servizi generali e amministrativi per quanto di sua competenza (CCNL del 19 aprile 2018), che li trasmetterà per conoscenza alla scrivente;

6. Le convocazioni e gli atti del Consiglio d'istituto vengono firmati dal Presidente dello stesso (artt. n.8 e n.10 del D.lgs. n.297 del 16 aprile 1994);
7. Tutte le comunicazioni ai Docenti avverranno tramite il registro elettronico, con valore di notifica, quando necessario si utilizzeranno anche la e-mail istituzionale e il contatto telefonico;
8. Tutte le comunicazioni al personale ATA avverranno tramite e-mail e quando necessario attraverso contatto telefonico;
9. Al fine di procedere alla progressiva dematerializzazione delle procedure della P.A., si invitano i docenti a scaricare avvisi e circolari su un pc;
10. Qualora la dirigente scolastica lo riterrà opportuno, e solo in via residuale, verrà richiesto al Fiduciario di plesso di stampare le comunicazioni/circolari più importanti e a far firmare per presa visione ai docenti e/o collaboratori scolastici;
11. Le comunicazioni destinate ai Genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale avverranno sempre attraverso il registro elettronico, con valore di notifica, la comunicazione telefonica o il sito web dell'Istituto. In casi particolari, al fine di evitare interferenze e ritardi nella circolazione delle notizie, i docenti devono informare le famiglie, tramite avviso sul diario con firma per presa visione, di tutte le attività programmate dalla scuola o di quanto disposto nelle circolari della dirigente.

#### **I. ATTIVITÀ SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE**

1. Si ricorda a tutti i docenti che le attività scolastiche curriculari ed extracurricolari devono essere programmate ed organizzate in tempo utile per permettere un'adeguata informazione agli studenti e alle famiglie;
2. Nessuna iniziativa che coinvolga soggetti esterni o interni alla scuola, può essere intrapresa dai docenti senza la preventiva autorizzazione del Dirigente, previa delibera del Collegio dei docenti e/o Consiglio di Istituto.

#### **L. USO DELLA FOTOCOPIATRICE PER USO DIDATTICO**

1. Le fotocopie sono sussidi e come tali vanno utilizzati negli aspetti didattici di cui hanno competenza i docenti, ma anche in quelli finanziari e organizzativi di cui è responsabile il Dirigente Scolastico; è necessario dunque che siano regolamentate e autorizzate. In nessun caso è consentito l'utilizzo delle fotocopiatrici per uso personale.

#### **M. RICHIESTA FERIE, ASSENZE E PERMESSI**

1. I Docenti e il Personale ATA che richiedono permessi retribuiti o ferie, devono presentare istanza all'ufficio di segreteria con congruo anticipo (almeno 3 gg.) per permettere la corretta organizzazione del servizio. Sono concesse eccezioni solo per urgenti e impreviste cause, da documentare anche con autocertificazione;
2. Le assenze per malattia devono essere comunicate in segreteria entro le ore 07.45 del primo giorno di assenza e comunque con tempestività. Con lo stesso tempismo si comunica l'assenza alla Fiduciaria di plesso. Nella stessa giornata, la comunicazione di assenza va presentata ufficialmente tramite Sportello Digitale. Il certificato medico telematico va trasmesso come da normativa. Le assenze per altri motivi devono essere autorizzate dalla scrivente con almeno 3 giorni di anticipo, salvo casi di urgenza che devono essere comunicati alla scrivente o ai suoi collaboratori, che provvederanno ad informare la segreteria.

#### **N. ORARIO DELLE LEZIONI**

L'orario dovrà essere esposto in luogo ben visibile. A cura dell'ufficio di segreteria, saranno trasmesse le liste nominative aggiornate degli alunni frequentanti ogni classe. (Art. 25, commi 2 e 4 del D. lgs n. 165/2001). L'orario verrà eventualmente modificato con provvedimento scritto.

## **N1. VARIAZIONI ORARIO**

Le richieste di cambio turno/ora tra docenti dell'Istituto devono pervenire alla e-mail istituzionale, per iscritto e con congruo anticipo, con la firma di tutti i docenti coinvolti e debitamente motivate. Nessun cambio è consentito senza il parere positivo della Dirigente.

## **O. COMPORTAMENTO IN SERVIZIO E OBBLIGO AL SEGRETO D'UFFICIO**

1. Tutto il personale deve attenersi a quanto disposto dal DPR n.62/2013 "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti" (modificato dal DPR 81/2023) inviato a tutto il personale dell'Istituto e preventivamente pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica;
2. In particolare si ricorda che il dipendente:
  - salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza;
  - utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi;
  - si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione (*si ricorda che la Corte di Cassazione con sentenza 24989 del 6 novembre 2013 ha ritenuto legittimo il licenziamento di una docente che aveva affermato, parlando con alcuni genitori, che l'Istituto presso il quale lavorava era notevolmente inadeguato e che le insegnanti erano didatticamente impreparate sotto ogni profilo, suggerendo anche di iscrivere gli alunni altrove. Tali comportamenti sono stati qualificati come integranti una violazione dei doveri fondamentali ed elementari di fedeltà e correttezza che gravano su un lavoratore in quanto in alcun modo possono essere ricondotti a una legittima critica anche dell'operato del datore di lavoro per la loro offensività e per i termini utilizzati*);
  - nell'utilizzo di social e chat, ad esclusivo uso personale, evita di postare qualsiasi riferimento alle attività dell'Istituto e nel rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti e, in particolare, del Codice dei dipendenti del MIUR;
  - non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti;
  - osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio, indirizza al dirigente scolastico o all'ufficio competente.

## **P. DIVIETO DI FUMO IN TUTTE LE PERTINENZE SCOLASTICHE**

Si ricorda a tutto il personale che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, statuisce testualmente, all'art. 4 (Tutela della salute nelle scuole), quanto segue:

1. All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 è inserito il seguente: "1-bis. *Il divieto di cui al comma 1 è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie.*";
2. È vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, comprese le sezioni di scuole operanti presso le comunità di recupero e gli istituti penali per i minorenni, nonché presso i centri per l'impiego e i centri di formazione professionale;
3. Chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni;
4. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra riportate, e come deliberato nel regolamento approvato dal Consiglio di istituto, Il Dirigente scolastico dispone che è fatto divieto a tutto il personale, agli studenti, ai genitori, ai visitatori: di fumare negli spazi interni e nelle pertinenze esterne dell'Istituto;

5. I collaboratori scolastici e i docenti sono tenuti alla massima vigilanza sul rispetto delle norme in parola, segnalando al Dirigente o ai Collaboratori del Dirigente, con la massima tempestività eventuali episodi di violazione del citato decreto legge e delle presenti disposizioni, anche mediante l'identificazione degli studenti che violano le predette disposizioni;
6. Relativamente agli studenti, andranno tempestivamente informati i genitori e successivamente si procederà a sanzionare.

#### **Q. GESTIONE DEI CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE E DENARO CONTANTE**

1. Si ricorda ai docenti che i versamenti dovuti alla scuola dagli studenti a qualunque titolo, vanno effettuati dai genitori o dai rappresentanti di Classe;
2. I docenti non possono ritirare in alcun caso somme di denaro ai sensi del D.I. n. 129/2018, sono vietate le "gestioni" estranee al programma finanziario annuale e gli eventuali "depositi" di quote. Pertanto, il personale (dirigente, docente o ATA) che dovesse maneggiare direttamente il denaro versato da alunni assumerebbe la qualifica di "contabile di fatto", con connesse responsabilità patrimoniali;
3. La riscossione delle rette, dei contributi e dei depositi di qualsiasi natura provenienti da alunni e famiglie deve essere effettuata mediante gli strumenti indicati dal Regolamento di contabilità delle Istituzioni scolastiche (D.I 129/2018). Queste somme hanno natura pubblica. Alle somme di denaro raccolte dagli studenti per le gite scolastiche deve attribuirsi natura pubblica: vengono acquisite nel bilancio della scuola per essere successivamente impiegate, tramite gli ordinari strumenti contabili, per la realizzazione dello scopo per il quale sono state raccolte;
4. Non è consentito dalla normativa vigente che il Personale scolastico, anche per finalità agevolative delle operazioni di acquisizione dei fondi necessari per iniziative regolarmente deliberate (es. premio di assicurazione degli alunni, costo del libretto scolastico, quote per lo svolgimento dei viaggi di istruzione, ecc.) raccolga dai genitori somme di denaro da versare poi sul conto corrente della scuola;
5. Raccogliere e custodire soldi è un compito che non fa parte delle mansioni del docente. La gestione di tali fondi deve restare di esclusiva competenza dei genitori. Pertanto per la partecipazione a gite, eventi di qualsiasi tipo, specifiche attività e manifestazioni varie, preventivamente organizzate, i genitori possono pagare le eventuali quote necessarie mediante l'applicativo PagoPA o bonifico sul conto corrente della scuola;
6. Si segnala che raccolte di somme di denaro da parte dei genitori, per essere poi versate cumulativamente sul conto della scuola, possono essere effettuate legittimamente dal Comitato dei genitori, previsto, ancorché come organo non obbligatorio, dall'art. 15 del D. Lgs. 297/1994 come rappresentanza normativamente prevista dell'utenza scolastica;
7. I Docenti e il Personale di Segreteria sono pregati di portare la presente a conoscenza di tutti i genitori nei consigli di classe, intersezione, interclasse.

#### **R. ASSEMBLEE SINDACALI – SCIOPERO – DIRITTI SINDACALI**

1. Tutta la materia è disciplinata dai CCNL e dal Contratto integrativo d'Istituto sulle modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali;
2. Per ogni assemblea sindacale o sciopero verrà comunque redatta una comunicazione dalla scrivente;
3. Nel caso di partecipazione alle assemblee sindacali la comunicazione della partecipazione dovrà essere data dal personale nei termini previsti dallo scrivente ai sensi del CCNL;
4. La mancata comunicazione preventiva della partecipazione all'assemblea sindacale implicherà la non concessione dell'autorizzazione alla partecipazione stessa;
5. Tutti i Contratti d'Istituto firmati dallo scrivente e dalla RSU (e/o dalle OO.SS. firmatarie di Contratto Nazionale) verranno appesi all'albo sindacale ed inviati in visione ai plessi.

#### **S. RAPPORTI TRA IL PERSONALE DELL'UFFICIO SEGRETERIA E IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

1. L'Ufficio verrà organizzato anche nei suoi orari dalla Dsga ai sensi della Direttiva emanata dalla scrivente;
2. L'eventuale rapporto con l'ufficio di segreteria, oltre l'orario indicato, sarà consentito previo accordo preventivo con la Dsga ad eccezione del personale espressamente autorizzato dalla scrivente per i compiti previsti nell'autorizzazione. Vanno comunque sempre rispettate le norme previste dal D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 e dall' Art. 25, commi 2 e 4 del D.lgs. n.165/2001.

#### **S1. RAPPORTI TRA IL PERSONALE DOCENTE E I COLLABORATORI SCOLASTICI**

Il CCNL del 29 novembre 2007 inserisce tra i compiti dei collaboratori scolastici la "collaborazione con i docenti".

#### **T. ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

La Dirigente scolastica riceve ogni giorno in cui è presente in sede possibilmente su appuntamento, può essere contattata al numero 0721-729429, tramite la sua e-mail personale [patrizia.pascucci@icsmontefelcino.edu.it](mailto:patrizia.pascucci@icsmontefelcino.edu.it)

#### **U. CODICE DISCIPLINARE E CODICE DI COMPORTAMENTO**

I Codici disciplinare e di comportamento sono pubblicati sul sito dell'istituto e affissi alle bacheche della scuola per la presa visione da parte di tutto il personale.

#### **V. DOCUMENTI SULLA SICUREZZA IN ATTUAZIONE del D.lgs. n.81/2008.**

I Piani di valutazione dei rischi e i Piani di evacuazione costituiscono una normativa di tipo tassativo. Verranno comunque conservate in luogo accessibile le versioni in vigore. Le violazioni del D.lgs. n.81/2008 hanno carattere penale. In particolare segnalo la violazione del D.lgs. n.81/2008 ogni qual volta per motivi di carattere didattico si ostruiscano le vie di fuga o si posizionino o si facciamo posizionare i banchi in modo da non rispettare i piani di evacuazione. Segnalo ancora la violazione del D.lgs. n.81/2008 ogni qual volta si pone il minore in una situazione di assenza o di precaria sorveglianza.

#### **Z. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa attualmente vigente riferita alla pubblica amministrazione e al comparto scuola.

L'inosservanza della presente disposizione sarà oggetto di valutazione per eventuali addebiti disciplinari ai sensi della vigente normativa.

**Il presente documento rimarrà in vigore fino alla sua eventuale modifica.**

La Dirigente Scolastica  
Patrizia Pascucci